

Dalla «Corazzata Potemkin» alla «Battaglia d'Algeri», da «Orizzonti di gloria» a «Casanova», in fondo, si tratta sempre di film di guerra. E potremmo continuare con citazioni a lode, se ci volessimo proprio incaponire a dimostrare che il «genere bellico» non esiste perché riunisce tanti e tali temi, tanti e tali situazioni e stili che è inutile raggruppare pellicole che quasi niente hanno da spartire una con l'altra.

E allora che senso ha il ciclo (9 film sul tema «Uomini in guerra») che si apre stasera sulla Rete Uno e che è stato curato dallo scomparso Vittorio Gassman? Un senso per la verità ce l'ha, anche solo perché il ciclo riunisce film che trattano non di guerra in generale, ma soltanto dell'ultimo atroce conflitto mondiale. L'ultimo, speriamo, davvero e quello il quale la guerra stessa, oltre che una inumana (o troppo umana?) barbarie è diventata anche una incomprensibile follia.

In tempi di pace mimata da conflitti cosiddetti «minori», può non essere inutile ricordare anche attraverso film a soggetto cosa sia la guerra a chi non l'ha vissuta e non vuole certo viverla.

I film scelti, pur appartenendo a stili (si va dal genere storico, a quello lirico-poesico, dalla esaltazione dell'eroismo, alla descrizione della follia bellicista) diversissimi, si pongono comunque anche come grande «intrattenimento». Perché in fondo la guerra come momento estremo della vita e della sua violenza è tema centrale di tutta la produzione artistica, a cominciare dall'epica classica per giungere sino ai giorni nostri. Un tema che non si è purtroppo ancora esaurito nella sua «contemporaneità». Ma veniamo ai film del ciclo.

Con l'inedito «Naufragio» prende il via sulla Rete uno un ciclo di nove film dal titolo un po' generico «Uomini in guerra»



Da stasera la TV dichiara guerra

«NAUFRAGIO» (stasera) — È una pellicola inglese, programmata in edizione originale e sottotitoli in italiano, girata dal regista Charles Frend nel 1943. Ha a che fare con la storia di una petroliera cannoneggiata dai tedeschi, il cui equipaggio si prodiga prima per domare l'incendio scatenatosi a bordo e poi per ripartire in patria in nave. Un film, insomma, che esalta l'eroismo collettivo e lo spirito di solidarietà.

«LA GROCE DI FERRO» (venerdì 10) — Il regista statunitense di «Il mio caro salvaggio» e di «L'ultimo buscaduro» lascia da parte l'amato West per affrontare il tema del feroce orgoglio e dell'ambizione sanguinaria di un ufficiale della Wehrmacht che, sul fronte russo, giunge a scatenare una guerra privata contro i suoi stessi compatrioti pur di guadagnarsi l'ambita «croce di ferro». È la storia, cinica e tutta virile, di un insensato masochista all'interno del più generale massacro del 1942, è un atto d'accusa contro la guerra che tutto rispetta: James Mason, Maximilian Schell e James Coburn, nei panni del sergente saggio e realista.

«OBIETTIVO IURIA» (venerdì 24) — Diretto da Raoul Walsh nel 1944 e interpretato dal mitico Errol Flynn, il film è ambientato in Birmania. Un



drappello di rangers, dopo una missione di sabotaggio, viene assediato dai giapponesi e si batte per una notte intera. Finalmente all'alba arrivano i nostri... (dato di recente in TV, ma si rivede volentieri).

«LA BATTAGLIA DELLE AQUILE» (venerdì 1° ottobre) — Jack Gold dirige una troupe di attori inglesi (fra i quali figurano Sir John Gielgud, Malcolm McDowell, Trevor Howard e Ray Milland) nell'intento di rendere omaggio alla coraggiosa aviazione da guerra britannica e ai suoi piloti, qui rappresentati dal giovanissimo comandante di una squadriglia di Hurricane continuamente decimate dalle missioni quotidiane. Eroismo sulla scena e un po' di «veneranda paura».

«L'INFANZIA DI IVAN» (venerdì 8 ottobre) — È l'opera d'esordio del grande regista sovietico Andrej Tarkovskij. Girato nel 1962, è un atto d'accusa contro la guerra che arruola tra i suoi volontari un ragazzo di dodici anni fatto risoluto e coraggioso dal desiderio di vendicare i genitori uccisi dai tedeschi. Un bambino solo in un mondo di adulti impazziti che ha perduto le ragioni dell'innocenza. «Opera poetica e lirica che mostra

Qui sopra, Robert Mitchum in «Il giorno più lungo». In alto, Sente Berger e James Coburn nella «Croce di ferro»

Antonioni girerà un film negli Usa

ROMA — Sarà girato interamente negli Stati Uniti con capitali franco-americani e sarà intitolato «The crew» (in italiano: «La squadra»). Antonioni ha rotto così il segreto che copriva questo film, già da tempo in fase di progettazione. Dopo «Zabriskie Point», dunque, film che negli Stati Uniti dove fu girato non gli procurò troppe simpatie perché fu considerato «antiamericano», ecco un'opera che si ispira ad un fatto di cronaca. «Questa mia seconda avventura negli Stati Uniti costituisce per me un po' una rivincita — spiega il regista —, «The crew», il cui soggetto ho scritto personalmente, elaborandolo in fase di sceneggiatura con Mark Peplo, sarà una storia violenta ma con delle sfumature umoristiche abbastanza accentuate. Le riprese verranno effettuate in mare e a terra, fra burrasche, tempeste e mari calmi». Antonioni ha aggiunto che si servirà nei limiti del possibile di tecnici italiani e ha spiegato che «The crew» rimanderà la realizzazione del film su San Francisco per il quale era in ballo un accordo con la RAI: «Un regista non può aspettare più di un anno e mezzo che la RAI si decida a fargli fare un film», ha commentato.

Berliner Festtage: aprirà il «Piccolo»

BERLINO — Giorgio Strehler col Piccolo di Milano apriranno, alle «Volksbühne» della capitale della Repubblica Democratica Tedesca la 26ª edizione delle «Berliner Festtage», che alavvolgimento dal primo al 17 ottobre prossimi. Il Piccolo di Milano presenterà due spettacoli diretti da Strehler: «L'animazione di Sezuan» di Brecht (che verrà replicato quattro volte) e successivamente al Berliner Ensemble il goldiano «Arlecchino servitore di due padroni». Accanto al Piccolo Teatro di Milano e a Strehler in questa edizione delle «Berliner Festtage» compaiono altri italiani: l'Aterballetto diretto da Amedeo Amadio e il chitarrista Roberto Porroni. Un altro italiano, lo scenografo Enzo Tulliforti, partecipa, con lo «Staatstheater» di Mecklenburg, alla replica per le «Festtage» di «Tamburino nella notte» di Brecht, rappresentato la scorsa stagione nella RDT per la regia di Cristoforo Schrotto e con le scene, appunto, di Tulliforti. In complesso, la manifestazione berlinese ha in programma 28 spettacoli, fra rappresentazioni teatrali, concerti e recitali: vi saranno dodici «prime» teatrali, tra cui il «Johann Faust» di Eisler, mentre per ragioni tecniche non è in cartellone l'opera giovanile di Brecht, «Baal», rappresentata recentemente con successo a Erfurt.

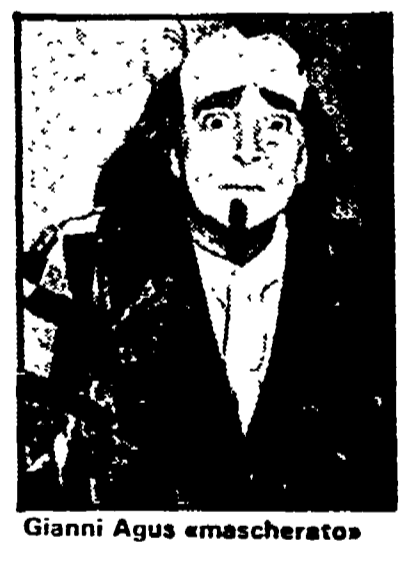
Film in sala senza il visto di censura

ROMA — Il mancato funzionamento delle Commissioni di censura rischia di far fallire, con la stagione cinematografica appena iniziata, l'indole di «cineclub» del cinema di protesta. Il modo d'alternare viene dalla voce di Carmine Cianfrani, presidente dell'Anica, il quale ha anche precisato che sarebbero ben quaranta le pellicole in attesa di essere visionate dalle due Commissioni di censura tuttora funzionanti (che comunque restano chiuse per tutto il periodo estivo). «La mancanza di prodotti — ha aggiunto il presidente dell'Anica, annunciando iniziative di tutela — ha costretto molte sale cinematografiche alla chiusura, mentre le altre sono costrette a programmare film della vecchia stagione». Intanto da Venezia arriva la notizia che Renzo Rossellini (presidente della Gaumont italiana) ha deciso di far uscire i propri film regolarmente nelle sale cinematografiche, senza il visto di censura, ma solo vietando di oltrepassare i limiti di 18 anni. «Una decisione — ha spiegato Rossellini — che non vuole essere una provocazione o un atto di disobbedienza civile, ma solo una difesa del nostro prodotto. Da altra parte, se si riuniscono più le Commissioni di censura con il risultato di bloccare, di fatto, la regolare programmazione e uscita dei film».

Edmo Fenoglio, con questa sua Patria in minore presentata dalla Rete 2, ha conferinato un piacevole ritratto in quattro serate dell'Italia dal 1870 al 1945. Un'Italia d'autore, a dire il vero, visto che ha tratto queste sue commedie per il piccolo schermo da racconti anche piuttosto noti. Il Castello dei fantoci, terzo appuntamento della serie, questa sera alle 20,30, è riuscito il patto dei buffi di Aldo Palazzeschi, e del suo autore conservava l'atmosfera futurista persino in certi angoli di scenografia diventante condotta con delicatezza di storia «minore» di vita quotidiana. L'incontro

di questa settimana, doppi vizi borghesi tra le due guerre, affronta il piccolo mondo che passa per la portineria di un cascareggiato di fronte alle «convolgenti» novità portate dalle leggi fasciste.

La tassa sul celibato, che fa soffrire l'avaro, ed una grandinata di matrimoni e amori tra diversità e follia, animano l'ora e mezzo di trasmissione. A passo di danza, la brutale giovinezza e del suo tenero e sfolocinato sposo, possono anche osare spogliarsi davanti al piccolo schermo senza dare scandalo alcuno, tanto è trattato con naturalismo lo scontato epilogo



Gianni Agus smascherato

matrimoniale. E Gianni Agus, irrisconoscibile con la maschera del misantropo scorbuto, può anche impazzire d'amore per l'umanità e declamare orazioni d'amore ai vigili urbani, nel crocicchio di piccole e grandi manie che passa per la stanza di Giusti Raspani Dandini, da altissima portineria di una casa di viale Mazzini.

Gli attori danno a questa ironica pièce tutto il loro mestiere: Gianrico Tedeschi, l'avaro che spande il suo denaro per inviti di nozze, giacché nessuno spogliarsi davanti al piccolo schermo senza dare scandalo alcuno, tanto è trattato con naturalismo lo scontato epilogo

PROGRAMMI TV E RADIO

- TV 1**
- 13.00 MARATONA D'ESTATE - Un paese: la Spagna
 - 13.30 TELEGIORNALE
 - 17.00 FRESCO FRESCO - Quotidiana in diretta di musica spettacolo e attualità
 - 17.05 TOM STORY - «La cattura di Lampo»
 - 17.50 HAGEN - «Un uomo di paglia»
 - 18.40 BUON APPETITO, MA...
 - 19.10 I SENTIERI DELL'AVVENTURA - «Il cacciatore di cervi»
 - 19.45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO
 - 20.00 TELEGIORNALE
 - 20.40 PING PONG - Opinioni a confronto su problemi di attualità
 - 21.30 NAUFRAGIO - Regia di Charles Fred, con Walter Fitzgerald, Mervyn Johns, Ralph Michael
 - 23.10 TELEGIORNALE
- TV 2**
- 13.00 TG2 - ORE TREDICI
 - 13.15 LA DOPPIA VITA DI HENRY PHYKE - «La vecchia fiamma», telefilm con Red Buttons e Fred Clark
 - 17.00 IL POMERIGGIO
 - 17.15 IL NOSTRO COMUNE AMICO - di Charles Dickens
 - 17.40 TV2 RAGAZZI: BIA, LA SFIDA DELLA MAGIA - «È fuggito un orso bianco» - Quattro cartoni animati «Le più belle favole del mondo», «La volpe e la lepre»
 - 18.30 TG2 SPORTSERA
- RADIO 1**
- GIORNALI RADIO - 7, 8, 13, 19, 23, GR1 flash, 10, 12, 14, 17, 6.05-7.15-8.40 La zona musicale; 8.30 Edicola del GR1; 9 Radio angelo noi, con R. Arbore e G. Boncompagni; 10.40 Da Venezia cinema; 11 Da Milano; Cassa sonoro; 11.34 «Per chi suona la campana»; 12.03 Torno subito; 13.15 Speciale GR1 vacanze; 13.25 Master; 14.03 Via Asiago; tendenza; 14.23 l'Italia dei momenti fieri; 15.03 Documentari musicali; 16 il pagnone-estate; 17.30 Master

- SPORT IN CONCERTO**
- 19.45 TG2 - TELEGIORNALE
 - 20.40 IL CASTELLO DEI FANTOCCI - di Edmo Fenoglio, Brunello Malfer e Gian Andrea Rocco liberamente tratto da «Il palio dei buffi» di Aldo Palazzeschi, con Alberto Sorrentino, Giusi Raspani Dandini, Wanda Pasolini, Gianna Gacchetti, Gianni Agus, Piero Tordi, Dante Biagioni
 - 22.10 I GIORNI DELLA STORIA - «L'assedio di Dien Bien Phu», a cura di Arrigo Petacco
 - 22.55 VISITE A DOMICILIO - «Su, prendi ma napolet...», telefilm comico
 - 23.15 TG2 - STANOTTE
- TV 3**
- 19.00 TG3 - Intervento con «Prima Olimpia»
 - 19.20 FINEFARI - Venezia 1982: i tesori della terra di Atahualpa
 - 19.50 CENTO CITTÀ D'ITALIA - «Cantata civiltà delle civiltà»
 - 20.10 DSE - CINETECA: LA SCIENZA AL CINEMA - Sessanta anni di film scientifico in Italia
 - 20.40 MOSTRA INTERNAZIONALE DEL CINEMA 1982 - Film, concerti, interviste, chiacchiere di varia cultura, con René Signarini, Tommaso Chaurutti, Beniamino Placido e la collaborazione di Marina Gelfer
 - 21.30 TG3 - Intervento con «Prima Olimpia»
 - 22.55 STRELLAS DE LA OPERA - Voci spagnole del melodramma: Jaime Aragall - Pilar Lorengel - Vincenzo Sardone
 - 23.35 LA SFIDA - Film Regia di Francesco Rosi, con Rosanna Schiaffino, José Suárez, Nino Vingelli, Decimo Cristiani
- RADIO 3**
- GIORNALI RADIO: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 6: Quotidiana Radotele; 6.55 - 8.30 - 10.45 Il concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Noi, voi, loro donna; 11.55 Pomeriggio musicale; 15.15 Cultura: temi e problemi; 15.30 Un cartello d'arte; 17-19 Spazio Tre; 21 Rassegna delle mostre; 21.10 Musica d'oggi; 21.40 Spazio Tre Opere; 22.10 Interpreti a confronto: Wagner e il crepuscolo degli dei

- COMUNE DI MILANO**
- AVVISO DI GARE DI APPALTO AI SENSI DELLA LEGGE 74/81.
- Questa Amministrazione Comunale indà distinte gare d'appalto per le seguenti opere:
- 1. Interventi di adattamento e sistemazione nello stabile di via GUSTALLA, 8 DA DESTINARE A NUOVA SEDE DELL'AVVOCATURA COMUNALE - 1° fase.
- LICITAZIONI PRIVATE**
- 1. Opere di imprenditore edile ed affini
Importo a base d'asta: L. 1.198.000.000
Termini di esecuzione: g. 9-200
Cat. A.N.C. n. 2 (ex-2) D.M. 25.2.82 - G.U. del 30.7.82
 - 2. Opere per la costruzione impianto termico
Importo a base d'asta: L. 203.000.000
Termini di esecuzione: gg. 21-100
Cat. A.N.C. n. 8/4 (ex-4) D.M. 25.2.82 - G.U. del 30.7.82
 - 3. Opere per la formazione impianto elettrico
Importo a base d'asta: L. 100.000.000
Termini di esecuzione: gg. 270
Cat. A.N.C. n. 5/C (ex-4) D.M. 25.2.82 - G.U. del 30.7.82
- Tale gare verranno aperte al sensi dell'art. 1 lettera c) della legge 2.2.1973 n. 14. Non saranno emesse offerte in aumento.
- APPALTO CONCORSO**
- 4. Forniture in opera di un impianto elevatore
Importo a base d'asta: L. 30.000.000
Cat. A.N.C. n. 4/O (ex-4/e) D.M. 25.2.82 - G.U. del 30.7.82
- Eventuali domande di partecipazione, una per ciascuna gara, potranno essere indirizzate all'Ufficio Protocollo Generale - Via Meravigli, 7.
- Il presente avviso sarà pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Milano - C.so di Porta Romana, 10 per 10 giorni consecutivi e norme dell'art. 10 della legge 74/81.
- IL CAPO RIPARTIZIONE** (dott. Pietro Green)
- L'ASSESSORE** (on. Giulio Polotti)

PIEDIGROTTA

82 NAPOLI 5-26 SETTEMBRE

CARRI ALLEGORICI

MANIFESTAZIONI SPORTIVE

MOSTRE

ARTI VISIVE

PADRIGLIONI, STANDS, CIRCO, ANIMAZIONI, MMJ, CLOWNS

GRUPPI FOLK REGIONALI

CANZONI

TEATRO

VENEZIA A NAPOLI (TEATRO, MUSICA, BALLETO, MOSTRE)

FUOCHI A MARE

PER INFORMAZIONI TEL. 081 31270 32267

Rinascita